



DAL¹⁵⁹⁴
Istituti
Riuniti
Airoldi e
Muzzi
onlus

Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi ONLUS

Codice Etico

Approvato il 19 aprile 2012 dal Consiglio di Amministrazione
Rev.00



Sommario

1. PREMESSA	3
2. MISSION DEGLI ISTITUTI	3
3. FINALITÀ E DESTINATARI	4
4. DIVULGAZIONE E PUBBLICITA' DEL CODICE	5
5. PRINCIPI COMPORTAMENTALI DI RIFERIMENTO	6
5.1 RISPETTO DELLA LEGGE	6
5.2 ONESTÀ E CORRETTEZZA	6
5.3 IMPARZIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	7
5.4 PROFESSIONALITÀ.....	7
5.5 EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	7
5.6 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE	8
5.7 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY 8	
5.8 CONFLITTI DI INTERESSE	9
6. PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON GLI OSPITI	10
6.1 CENTRALITÀ DELLA PERSONA.....	10
6.2 RAPPORTI CON GLI ASSISTITI.....	10
6.3 DOVERI DI IMPARZIALITÀ E DI DISPONIBILITÀ.....	10
7. PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	11
7.1 TUTELA DELLA DIGNITÀ DEI LAVORATORI	11
7.2 GESTIONE DEL PERSONALE	11
7.3 AMBIENTE DI LAVORO	12
7.4 UTILIZZO DEI BENI DEGLI ISTITUTI	13
8. PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON I TERZI	14
8.1 OMAGGI E REGALIE	14
8.2 FORNITORI	14
9. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA P.A. E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA	15
9.1 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA	15
9.2 CONGRUITÀ DELLE VALUTAZIONI SOTTESE ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE	16
9.3 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	16
10. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON PARTITI POLITICI ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI	17
11. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	17
12. RISPETTO DELL'AMBIENTE	18



13. RICICLAGGIO, RICETTAZIONE E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA	19
14. ORGANISMO DI VIGILANZA	20
15. DISPOSIZIONI SANZIONATORIE E FINALI	20



1. PREMESSA

Con il presente documento gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus intendono esprimere i principi e i valori etici che orientano i propri comportamenti in ogni tipo di relazione con i propri *“portatori di interesse”*¹.

Gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus² (di seguito, per brevità, gli Istituti o l'Ente), nel corso della propria storia, hanno da sempre delineato precisi principi e valori che trovano ora una sintesi nel presente Codice Etico la cui conoscenza ed osservanza sono fattori decisivi per garantire affidabilità ed efficienza ad ogni prestazione. Gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus vigilano sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione e formazione ed assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti.

I principi e i valori espressi nel presente Codice Etico sono rilevanti anche ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 *“Disciplina della Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche, delle Società e delle Associazioni anche prive di personalità giuridica”*, costituendone un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo voluto dagli Istituti.

2. MISSION DEGLI ISTITUTI

Gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus, fondati con ispirazione ai valori della carità cristiana, sono un Ente senza scopo di lucro (Onlus), a servizio della persona anziana che presta la propria attività assistenziale e socio-sanitario nel pieno rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione ed efficacia. Gli Istituti garantiscono un impegno costante nel

¹ Sono considerati *Portatori di interesse* degli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus: i Componenti degli Organi Amministrativi, gli Ospiti, i Dipendenti, i Collaboratori, i Fornitori, la P.A., la Comunità sociale e territoriale in cui l'Ente opera. In senso allargato sono inoltre considerati portatori di interessi tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività svolte dagli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus.

² Di seguito, per brevità, anche solo Istituti o Ente.



preservare il mantenimento delle capacità residue dell'Ospite e nell'offrire prestazioni socio-sanitarie volte a prevenire, risolvere o ritardare l'insorgenza di eventi invalidanti definendo progetti di intervento personalizzati, individuali e/o di gruppo con il contributo indispensabile di tutte le professionalità. Gli Istituti, infine, promuovono costantemente nei propri operatori l'attitudine all'attenzione e all'ascolto riconoscendo e rispettando il fondamentale ruolo della persona anziana e dei legami con la famiglia, gli amici e la società.

3. FINALITÀ E DESTINATARI

Gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus hanno predisposto il presente Codice Etico sia per assicurare che i principi e i valori etici siano chiaramente definiti e costituiscano uno standard comportamentale, sia per contrastare qualsiasi condotta contraria alle prescrizioni di legge nello svolgimento delle proprie attività.

Le disposizioni e i principi contenuti nel Codice Etico sono vincolanti per tutti coloro che operano – a qualsiasi titolo – in nome e per conto degli Istituti. In via esemplificativa, sono da considerare Destinatari del presente Codice:

- *i dipendenti* i quali, opportunamente formati relativamente ai principi e valori etici in esso espressi, sono vincolati al rispetto del presente Codice in ogni azione, relazione o rapporto lavorativo presso gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi;
- *i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi degli Istituti (Collegio Sindacale, Revisori etc)*, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del presente Codice, ispirandosi ai principi e valori etici in esso contenuti e favorendone la condivisione da parte dei dipendenti e dei soggetti terzi che operano per l'Ente;
- *i collaboratori esterni* quali fornitori, consulenti, professionisti che operano con e per gli Istituti, sulla base di un rapporto contrattuale i quali, opportunamente informati relativamente ai principi e valori etici contenuti



nel presente documento, sono tenuti al rispetto degli stessi nello svolgimento delle attività a loro affidate;

- *i volontari* i quali, pur non avendo un formale rapporto contrattuale, operano all'interno della struttura dell'Ente fornendo un gratuito contributo alla migliore qualità della permanenza degli ospiti. I volontari, opportunamente informati e formati riguardo ai principi etici qui esposti, sono tenuti a conformarsi alle norme di comportamento etico previste dal presente Codice nello svolgimento delle attività di volontariato.

I principi espressi nel presente Codice Etico integrano l'insieme delle norme di comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare in base alle Leggi vigenti in Italia, agli obblighi previsti nella Contrattazione Collettiva, nonché in base alle norme e procedure interne agli Istituti.

4. DIVULGAZIONE E PUBBLICITA' DEL CODICE

Gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus si impegnano a divulgare e far conoscere il presente Codice Etico a tutti i destinatari - come individuati nell'articolo precedente - mediante precise e definite attività di comunicazione. In particolare, gli Istituti assicurano la divulgazione e conoscenza del presente Codice all'interno della propria struttura attraverso la pubblicazione nella rete intranet e l'affissione nella bacheca destinata ai dipendenti. Verso i terzi il Codice si intende comunicato mediante la pubblicazione sul sito internet. Gli Istituti, infine, promuovono incontri periodici di formazione e sensibilizzazione del personale e dei soggetti a qualsiasi titolo operanti nella propria Struttura, al fine di favorire e assicurare la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora intenda modificare, integrare o aggiornare il presente Codice, ne dà immediata comunicazione ai Destinatari, mediante le modalità di conoscenza e divulgazione descritte nel presente articolo.



5. PRINCIPI COMPORTAMENTALI DI RIFERIMENTO

Ogni attività degli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus deve svolgersi nel pieno rispetto dei più comuni principi di onestà, legalità, trasparenza, correttezza, professionalità e buona fede. Nello svolgimento delle proprie attività gli Istituti si ispirano alla tutela e alla promozione dei diritti umani, adottando come principale riferimento la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* delle Nazioni Unite, il sistema dei valori e dei principi contenuti nella *Costituzione Italiana*, nonché nella *Carta dei Diritti della Persona Anziana*, portata a conoscenza degli utenti attraverso lo strumento della Carta dei Servizi.

Sulla base di tale quadro di riferimento, gli Istituti ripudiano ogni sorta di discriminazione, corruzione, truffa, sfruttamento, lavoro forzato o minorile. Sono tenuti in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela della privacy, del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente come di seguito meglio delineato.

5.1 RISPETTO DELLA LEGGE

Gli Istituti mettono, quale principio imprescindibile a fondamento di ogni attività svolta da e per conto degli stessi, il rispetto di tutte le norme, le direttive, i regolamenti e di tutte le best-practices generalmente riconosciute. L'Ente, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna costantemente a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti.

5.2 ONESTÀ E CORRETTEZZA

Ogni e qualsivoglia attività dell'Ente deve fondarsi su comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. I criteri di onestà e di integrità costituiscono elementi imprescindibili nella gestione dell'Ente e devono impregnare ogni comportamento o attività, rivolti all'interno o all'esterno della struttura, messi in atto da parte dei Destinatari del presente Codice.



In particolare, gli Istituti pongono il preciso divieto, ad ogni soggetto che operi in loro favore, di corrispondere somme di denaro o esercitare altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti agli Istituti stessi.

5.3 *IMPARZIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ*

Nelle relazioni interne ed esterne alla propria struttura, gli Istituti non ammettono comportamenti che abbiano contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, credenze religiose, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana. I Destinatari (di cui all'art. 3) sono tenuti al rispetto dei diritti fondamentali delle persone, garantendo uguali opportunità.

5.4 *PROFESSIONALITÀ*

Tutti i soggetti Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali in ragione delle diverse prestazioni compiute a favore e per conto dell'Ente. La professionalità deve essere posta a fondamento di ogni attività degli Istituti (con particolare riferimento agli aspetti socio-sanitari), impregnandone ogni comportamento interno e costituendo elemento imprescindibile nella gestione degli stessi. In attuazione di quanto sopra, ruoli, compiti e mansioni vengono assegnati esclusivamente a personale o consulenti specialisti adeguatamente formati e competenti in relazione alle attività richieste.

5.5 *EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ*

Gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus intendono svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili e l'eliminazione dei fattori di spreco o di indebito aggravio.



5.6 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE

Gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus garantiscono, nella gestione delle proprie risorse finanziarie, il più rigoroso rispetto delle norme vigenti in materia di redazione e tenuta della contabilità. A tal fine, la Direzione Amministrativa vigila affinché sia garantita la massima trasparenza e correttezza in ogni attività di gestione contabile ed economico-finanziaria. In particolare, gli Istituti dispongono che ogni operazione e transazione sia:

- congrua, legittima ed autorizzata;
- correttamente registrata;
- verificabile, attraverso la tracciabilità del relativo processo di decisione, autorizzazione ed esecuzione.

Ad ogni operazione deve corrispondere, pertanto, un supporto documentale in modo da poter procedere, in ogni momento, a controlli che ne attestino le caratteristiche e le motivazioni ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

5.7 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus assicurano il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza, ponendo particolare attenzione all'attuazione delle prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali e sensibili di cui al D.Lgs. n.196/03 e garantendo il massimo rispetto della riservatezza in ogni fase di acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati, in conformità con il proprio *Documento Programmatico sulla Sicurezza* dei dati privacy. A tal fine, tutti i Destinatari sono vincolati al rispetto della riservatezza delle informazioni cui siano venuti a conoscenza in occasione di attività svolte a favore o per conto dell'Ente.



In ogni caso tutti i Destinatari sono tenuti ad acquisire e trattare i soli dati necessari allo svolgimento della propria funzione e nei limiti della stessa, conservando gli stessi in modo da impedire a terzi estranei di venirne illegittimamente a conoscenza. È fatto espresso divieto ai Destinatari - anche dopo la cessazione del contratto o servizio presso l'Ente - di divulgare, comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo informazioni sensibili o riservate senza l'esplicito consenso degli interessati e senza l'autorizzazione dell'Ente. Ai Destinatari non è consentito, né direttamente né indirettamente, usare informazioni interne per scopi diversi da quelli ai quali sono destinate né distruggere od alterare impropriamente informazioni riservate dell'Ente.

5.8 CONFLITTI DI INTERESSE

Gli Istituti vigilano al fine di evitare che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a conflitti d'interesse con il proprio ruolo e responsabilità all'interno della struttura.

A tal fine, i Destinatari del presente Codice (di cui all'art.3) evitano ogni situazione o attività che possa condurre a conflitti di interesse con gli Istituti stessi o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali nell'esercizio delle funzioni a loro demandate. È fatto divieto ai Destinatari di utilizzare la propria posizione e le informazioni acquisite nell'ambito delle proprie mansioni per la realizzazione di interessi o vantaggi personali o di terzi in contrasto con gli interessi degli Istituti.

Qualora i Destinatari vengano a trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, gli stessi hanno l'obbligo di astenersi dall'assumere decisioni o dallo svolgere attività inerenti alle loro mansioni, provvedendo a fornire al più presto ogni opportuna motivazione al Responsabile di riferimento, il quale decide in merito all'eventuale astensione.



6. PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON GLI OSPITI

6.1 *CENTRALITÀ DELLA PERSONA*

Gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus, fondati per essere a servizio della persona anziana, si impegnano ad assicurare il benessere fisico, psichico e morale dei propri assistiti. Opera a tal fine con azioni miranti a ridurre gli stati di malattia o di difficoltà ed a preservare il mantenimento delle capacità residue dell'Ospite. Le attività sanitarie ed assistenziali devono essere svolte nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona assistita, salvaguardandone la dignità e il pieno rispetto del diritto di scelta.

6.2 *RAPPORTI CON GLI ASSISTITI*

I rapporti con gli assistiti sono gestiti in conformità con le procedure di ammissione, accoglienza e gestione dell'Ospite, così come definite nella Carta dei Servizi degli Istituti. Attraverso la professionalità dei propri Operatori e le strutture tecnologiche di cui dispone, gli Istituti intendono assicurare agli Ospiti adeguati standard prestazionali a supporto dei bisogni sociali ed assistenziali e, al fine di consentire l'esatta conoscenza dei trattamenti, pongono in essere tutte le azioni necessarie per garantire il consenso informato degli assistiti o, quando necessario, dei loro familiari.

6.3 *DOVERI DI IMPARZIALITÀ E DI DISPONIBILITÀ*

I Destinatari del presente Codice operano con imparzialità, senza indulgere a trattamenti di favore, ed assumono le proprie decisioni nella massima trasparenza respingendo illegittime pressioni. Non determinano, né concorrono a determinare, situazioni di ingiusto privilegio ma, al contrario, assumono atteggiamenti di attenzione e di disponibilità verso ogni persona assistita.



7. PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

È fatto espresso divieto a tutto il personale - dipendenti e collaboratori che operano nella struttura - di accettare denaro, favori od altra utilità da persone od aziende che siano o intendano entrare in rapporti d'affari con gli Istituti (ad es. da soggetti operanti nel settore sanitario, farmaceutico, etc).

Il personale non accetta da soggetti diversi dagli Istituti retribuzioni od altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto nello svolgimento dei propri compiti d'ufficio.

Tutti i dipendenti ed ogni collaboratore degli Istituti devono evitare ogni abuso della propria posizione al fine di conseguire indebiti vantaggi per sé o per gli Istituti.

7.1 TUTELA DELLA DIGNITÀ DEI LAVORATORI

Il valore della centralità della persona è posto alla base di ogni rapporto di lavoro. A tal fine gli Istituti vigilano affinché i rapporti con i propri operatori e tra i vari operatori avvengano e siano orientati al pieno rispetto della dignità dei lavoratori. In particolare, gli Istituti apprestano idonei strumenti e modalità per garantire a chiunque la possibilità di riferire condizioni o situazioni sul lavoro lesive della dignità, proprie o di cui sia venuto a conoscenza.

7.2 GESTIONE DEL PERSONALE

Gli Istituti svolgono le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente a tutela delle condizioni di lavoro, evitando qualsiasi forma di *mobbing* e discriminazione a causa di razza, sesso, età, orientamento sessuale, handicap fisici o psichici, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale nei confronti del proprio personale e offrono a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su



criteri di merito e capacità. Gli Istituti, curano la selezione, assunzione e gestione del personale dipendente e dei collaboratori sulla base dei medesimi principi ed in linea con le prescrizioni di legge, lo Statuto dei lavoratori ed i C.C.N.L. applicabili in materia.

Pertanto, le funzioni responsabili devono:

- **selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza alcuna discriminazione in conformità con i C.C.N.L. applicabili;**
- **adottare, per decisioni relative ai dipendenti e collaboratori, criteri basati sul merito, sulla competenza e, comunque, prettamente professionali;**
- **creare un ambiente lavorativo in cui le caratteristiche personali del singolo lavoratore non diano vita a discriminazioni;**
- **assicurare la tutela della privacy dei lavoratori ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti.**

Gli Istituti esigono con fermezza che, nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non sussistano situazioni di riduzione o mantenimento in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità altrui.

7.3 *AMBIENTE DI LAVORO*

Gli Istituti esigono che ciascun operatore contribuisca personalmente a creare un ambiente di lavoro pulito, ordinato e consono alle attività assistenziali espletate, dove è concretamente assicurato il rispetto della sensibilità e della dignità altrui.

E', inoltre, severamente vietato:

- **utilizzare sostanze alcoliche, stupefacenti od altre sostanze che abbiano effetti analoghi, in ambito lavorativo;**

- detenere presso i locali, i magazzini, le pertinenze, nei computer o in qualsiasi altro luogo comunque riconducibile agli Istituti, materiale - digitale e non - pornografico o pedopornografico.

Tutti i dipendenti e collaboratori degli Istituti osservano e fanno osservare le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed in materia ambientale, al fine di garantire e conservare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente.

7.4 UTILIZZO DEI BENI DEGLI ISTITUTI

I beni appartenenti agli Istituti assegnati e/o forniti al personale in ragione dell'attività lavorativa svolta (quali, in via del tutto esemplificativa: autovetture, apparecchiature elettromedicali, strumenti di comunicazione, apparecchi telefonici, personal computer,...) non possono essere utilizzati per finalità personali e devono essere adoperati e custoditi con la medesima diligenza di un bene proprio.

Con riferimento alle applicazioni informatiche, ogni dipendente e/o collaboratore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza interne, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non duplicare abusivamente i programmi installati sugli elaboratori informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori od ingiuriosi e non esprimere commenti inappropriati o lesivi della dignità altrui o che possano recare danno all'immagine degli Istituti;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi ed offensivi.



8. PRINCIPI ETICI NEI RAPPORTI CON I TERZI

8.1 *OMAGGI E REGALIE*

Gli Istituti vietano la corresponsione o l'accettazione da parte dei Destinatari di qualsiasi forma di omaggio e regalia - fatto salvo l'omaggio di modico valore ed unicamente finalizzato alla promozione dell'immagine degli Istituti - che possa in alcun modo essere interpretata od apparire come eccedente le normali pratiche di cortesia ovvero che sia comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione delle attività lavorative.

8.2 *FORNITORI*

Nella scelta dei fornitori gli Istituti devono operare una selezione basata su criteri oggettivi quali il prezzo, la qualità, i tempi e le modalità di esecuzione/consegna del bene o del servizio. I prodotti e/o servizi forniti devono in ogni caso risultare conformi e motivati da concrete esigenze, sempre giustificabili e tracciabili da parte dei responsabili delle funzioni competenti autorizzati ad assumere l'impegno di spesa. Prima di addivenire al pagamento della relativa fattura gli Istituti verificano l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal fornitore. Ai rapporti con i consulenti esterni gli Istituti applicano i medesimi principi e criteri selettivi appena esposti. Gli Istituti, a tutela della propria immagine ed a salvaguardia delle proprie risorse, non intrattengono rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendono operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente o che rifiutino di conformarsi ai valori ed ai principi contenuti nel il presente Codice.



9. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON LA P.A. E CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA

Gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi Onlus vigilano affinché i rapporti con la Pubblica Amministrazione siano sempre improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le relazioni con i funzionari delle Istituzioni Pubbliche non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione degli Istituti e devono essere limitate alle posizioni e ai ruoli che gli stessi hanno regolarmente autorizzato a tal fine, nel rispetto e nella più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e delle norme regolamentari. Le relazioni con tutte le Amministrazioni, centrali e locali (Stato, Regioni, Province, Comuni) devono essere improntate alla massima collaborazione nel rispetto più assoluto dei ruoli e delle funzioni attribuite dall'organizzazione interna e dalle disposizioni normative.

In particolare, gli Istituti si impegnano:

- a rappresentare i propri interessi e posizioni nelle sedi più opportune in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- ad operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con tutti gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli, territoriale, nazionale, internazionale e comunitario.

9.1 *RAPPORTI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA*

Nell'ambito dei suoi rapporti con le Autorità Pubbliche di Vigilanza, gli Istituti assicurano la massima disponibilità e collaborazione, fornendo alle Autorità amministrative richiedenti una completa informazione e consentendo l'accesso ai dati e alla documentazione interna, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni



istituzionali. È fatto espresso divieto di falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per gli Istituti.

9.2 CONGRUITÀ DELLE VALUTAZIONI SOTTESE ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE

L'individuazione della tipologia di prestazioni socio-sanitarie da erogare deve essere operata esclusivamente in funzione delle esigenze e dei fabbisogni effettivi degli assistiti in corrispondenza alle attività proprie degli Istituti ed in conformità ai criteri ed alle Linee guida di settore emesse dalle Autorità Pubbliche. La Direzione Sanitaria vigila sul rispetto dei parametri per la presa in carico degli Ospiti/Utenti ed accerta che non siano erogate delle prestazioni assistenziali o socio-sanitarie non necessarie, valutando tutte le azioni più opportune in relazione ai mutamenti delle condizioni dell'Ospite.

9.3 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Gli Istituti collaborano fattivamente con le Autorità giudiziarie e qualunque pubblico ufficiale nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari. E' fatto assoluto divieto esercitare qualsiasi tipo di pressione sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità giudiziaria, per indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere false dichiarazioni. E' assolutamente vietato, altresì, aiutare o favorire - attraverso qualsiasi modalità - chiunque abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ad eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.



10. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON PARTITI POLITICI ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI

E' fatto assoluto divieto ai soggetti incaricati dagli Istituti Airoidi e Muzzi Onlus di stanziare finanziamenti a favore di partiti politici, movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali o ai loro rappresentanti e candidati. In tal senso, gli Istituti si astengono dall'erogare - sotto qualsiasi forma - contributi a partiti politici od a movimenti, fondazioni agli stessi legati o che si pongono obiettivi politici. Sono escluse del predetto divieto le liberalità erogate a fondazioni, istituti od associazioni che perseguono unicamente finalità di ricerca scientifica o promuovono iniziative umanitarie e di solidarietà che siano regolarmente costituite, nel rispetto delle prescrizioni della normativa contabile, civilistica e fiscale. I Destinatari del presente Codice non devono altresì eludere le prescrizioni sopra indicate ricorrendo a forme diverse di aiuti e contributi che, sotto veste di sponsorizzazioni, donazioni o pubblicità abbiano le stesse finalità vietate dal presente Codice.

11. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le attività degli Istituti si ispirano ai principi fondamentali generalmente riconosciuti in tema di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori quali, a titolo di esempio, quelli di:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;



- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- privilegiare le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutto il personale e, in particolare, i soggetti aventi responsabilità per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - così come identificati negli organigrammi della sicurezza e nelle procedure degli Istituti - devono rispettare tutti gli obblighi di legge in materia, le procedure interne, i piani di emergenza e di pronto soccorso adottati. Durante le ispezioni delle Autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro deve essere assicurata la massima disponibilità e collaborazione nei confronti del personale operante. Gli Istituti garantiscono una corretta gestione di tutti gli adempimenti in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro attraverso uno specifico sistema di gestione conforme agli standard previsti dalle Linee guida UNI-INAIL ovvero dal British Standard OHSAS 18001:2007.

12. RISPETTO DELL'AMBIENTE

Gli Istituti rivolgono particolare attenzione alle tematiche attinenti all'ambiente, impegnandosi ad adottare strategie e tecniche volte a migliorare l'impatto



ambientale delle proprie attività, nel pieno rispetto della normativa vigente. Al fine di ridurre i rischi ambientali, gli Istituti si impegnano ad operare in linea con i seguenti principi:

- progressiva integrazione della cura degli aspetti ambientali delle attività svolte con le strategie dell'organizzazione della struttura;
- attuazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti (con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti sanitari prodotti dagli Istituti) ed alle autorizzazioni ottenute dalle Autorità competenti;
- costante aggiornamento del personale, le cui mansioni hanno un potenziale impatto ambientale, sull'evoluzione della normativa di riferimento.

13. RICICLAGGIO, RICETTAZIONE E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA

Gli Istituti vietano nella maniera più assoluta al proprio personale di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della loro provenienza delittuosa ovvero di compiere, in relazione ad essi, qualsiasi operazione di riciclaggio o altra idonea ad ostacolarne l'identificazione o la provenienza delittuosa. Gli Istituti si impegnano a verificare - in via preventiva - tutte le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) su controparti, fornitori e benefattori per accertarne l'affidabilità.

Gli Istituti pongono al personale amministrativo l'obbligo di rigoroso rispetto e ottemperanza della normativa in materia fiscale e di antiriciclaggio, con particolare riferimento alla limitazione dell'uso del denaro contante ed alla ricezione di erogazioni liberali.



14. ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice, gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi Onlus istituiscono un Comitato di Vigilanza che, nell'ambito delle responsabilità previste dalle disposizioni legislative vigenti, provvede anche a:

- stabilire idonei canali di comunicazione attraverso i quali i Destinatari possano rivolgere le proprie segnalazioni al fine di monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati;
- esprimere pareri in merito all'eventuale revisione delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- promuovere, ove necessario, una revisione del Codice;
- segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali violazioni del Codice e proporre idonee misure sanzionatorie e/o procedimenti disciplinari in relazione alle gravità ed alle circostanze della violazione.

I Destinatari, di cui all'art. 3, potranno segnalare in qualunque momento, anche in forma anonima, ogni violazione o sospetto di violazione (ragionevolmente fondato) del presente Codice Etico, all'Organismo di Vigilanza, il quale potrà - previa valutazione della fondatezza della segnalazione - promuovere l'avvio di un procedimento disciplinare presso il Consiglio di Amministrazione. Gli Istituti, infine, garantiscono i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ricollegabile alle segnalazioni pervenute all'Organismo di cui al presente articolo.

15. DISPOSIZIONI SANZIONATORIE E FINALI

La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico costituisce illecito disciplinare ovvero inadempimento specifico delle obbligazioni contrattuali o di collaborazione professionale. Le sanzioni devono essere irrogate in conformità con



il sistema disciplinare previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Parte Generale.

Il presente Codice Etico entra in vigore in data 19 aprile 2012. A tutti i Destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza, di osservarlo e farlo osservare.

Per eventuali segnalazioni, aventi ad oggetto violazioni accertate o presunte del Codice Etico, inviare al seguente indirizzo: odv231@airoldiemuzzi.it. Non verranno prese in considerazione le segnalazioni anonime.